

Deliberazione della Giunta Regionale 5 ottobre 2018, n. 29-7657

**Legge Regionale 10/02/2009, n. 4 - Regolamento n. 8/R del 20.09.2011 (integrato con i Reg. 2/R del 2013 e 4/R del 2015) - D.G.R. n. 53-12582 del 16/11/2009 - Piano Forestale Aziendale del Sistema delle Aree Protette della fascia fluviale del Po - Tratto Cuneese, Torinese, Vercellese-Alessandrino per il periodo 2018-2033. Approvazione.**

A relazione del Presidente Chiamparino:

Premesso che:

la L.R. 10 febbraio 2009, n. 4, art. 11, al fine di realizzare una razionale gestione del patrimonio forestale che tenga conto dei diversi aspetti ambientali connessi alla presenza del bosco sul territorio, prevede la programmazione e la gestione degli interventi selvicolturali attraverso lo strumento del Piano Forestale Aziendale da approvarsi da parte della Giunta Regionale;

l'art. 12 della legge sopra ricordata prevede per le aree protette e per i siti della rete Natura 2000, in assenza di strumenti di pianificazione con valenza forestale specifici, la predisposizione da parte del soggetto gestore di un piano forestale aziendale da sottoporre alla procedura di autorizzazione prevista dall'art. 11 della stessa legge;

il Regolamento 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. indica, all'art. 11, procedure e competenze per l'approvazione dei Piani Forestali Aziendali, al Titolo II le procedure per la realizzazione degli interventi selvicolturali e al Titolo III la norma per la gestione dei boschi piemontesi;

lo stesso articolo 11 prevede, inoltre, l'espressione del giudizio di incidenza da parte dell'Ente gestore dell'area protetta o del sito della Rete Natura 2000, o da parte della struttura regionale competente in materia;

l'art. 6 della L.R. 9 giugno 2009, n.19, delimita, tra le aree contigue finalizzate a garantire un'adeguata tutela ambientale ai confini delle aree protette, le seguenti, già individuate nel Piano in oggetto come Zone di Salvaguardia: Area contigua della Fascia fluviale del Po-tratto torinese; Area contigua della Fascia fluviale del Po-tratto vercellese-alessandrino; Area contigua della Fascia fluviale del Po-tratto cuneese;

lo stesso articolo 6 stabilisce che per tali Aree contigue, la Regione, d'intesa con gli Enti locali interessati e con gli Enti di Gestione delle Aree protette, predispone idonei piani per la tutela dell'ambiente e della biodiversità;

la D.G.R. n. 53-12582 del 16 novembre 2009 approva le indicazioni metodologiche per la redazione dei Piani Forestali Aziendali in attuazione dell'articolo 11 comma 2 della L.r. 4/2009. Le indicazioni approvate con tale deliberazione riguardano i PFA presentati per la loro approvazione ai competenti uffici regionali fino alla data del 31/08/2016;

la D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016 approva le indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei Piani Forestali Aziendali in attuazione dell'articolo 11 comma 2 della L.r. 4/2009 e presentati per la loro approvazione dalla data del 01/09/2016;

la D.G.R. n. 8-4583 del 23/01/2017 approva il Piano Forestale Regionale 2017-2027 ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 4/2009;

Preso atto che:

l'allora denominato Ente di Gestione Aree Protette Po e Collina Torinese (ora Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Torinese) ha trasmesso, con nota prot. ricevimento n. 9899 del 06/02/2012 su supporto informatico e con nota prot. ricevimento n. 13968 del 20/02/2013 in copia cartacea, la proposta di Piano Forestale Aziendale del Sistema delle Aree Protette della fascia fluviale del Po – Tratto Cuneese, Torinese, Vercellese-Alessandrino per la sua approvazione da parte della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento Forestale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.. La proposta, come da documentazione agli atti del Settore Foreste della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti e Logistica, risulta composta dalla seguente documentazione:

- Relazione di piano,
- Schede Siti Natura 2000 inclusi nel Sistema delle aree Protette della Fascia Fluviale del Po,
- Descrizione particellare,
- Registro degli eventi e degli interventi,
- Legenda delle cartografie,
- Carta delle proprietà, in scala 1:25.000, composta da 12 tavole,
- Carta forestale, in scala 1:25.000, composta da 12 tavole,
- Carta delle compartimentazioni, in scala 1:25.000, composta da 12 tavole,
- Carta degli interventi gestionali e della viabilità, in scala 1:25.000, composta da 12 tavole,
- Indirizzi gestionali per gli interventi selvicolturali suddivisi per categorie forestali,
- Parcelle di monitoraggio,
- Sintesi degli obiettivi di piano in funzione della relazione di incidenza;
- Elenco specie esotiche invasive;
- Schema di convenzione per l'attività di pascolo;

l'allora Settore Pianificazione e Gestione Aree Naturali Protette, con nota prot. n. 1409/DB1010 del 21/01/2011, ha comunicato che gli interventi previsti dal piano in oggetto sono compatibili con le esigenze di conservazione dei SIC/ZPS interessati e pertanto non è necessaria l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza;

l'allora denominato Ente di Gestione Parco Fluviale del Po Torinese (ora Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Torinese) con nota ricevuta in data 30/12/2010, prot. n. 94888, ha trasmesso la delibera di Giunta esecutiva n. 107 del 15/11/2010 di adozione del Piano in oggetto per quanto di competenza;

l'allora denominato Ente di Gestione Parco Fluviale del Po e dell'Orba (ora Ente Gestore delle Aree Protette del Po Vercellese Alessandrino) con nota ricevuta in data 13/01/2011, prot. n. 2260, ha trasmesso la delibera di Giunta esecutiva n. 64 del 06/12/2010 di adozione del Piano in oggetto per quanto di competenza;

l'allora denominato Ente di Gestione Parco del Po Cuneese (ora Ente di Gestione Aree Protette del Monviso) con nota ricevuta in data 21/10/2013, prot. n. 64746, ha trasmesso la deliberazione del Consiglio n. 50 del 12/08/2013 di adozione del Piano in oggetto per quanto di competenza.

Richiamato che, ai fini della vigenza del piano, la legge 19/09 all'art. 6 prevede che, per le aree contigue, venga raggiunto un accordo con gli enti locali/proprietari e tale accordo, in allora, non era manifesto;

il 10 aprile 2017 presso il Settore Biodiversità e Aree Naturali della Regione Piemonte si è tenuta una riunione tra il Settore ospitante, il Settore Foreste, l'Ente di Gestione delle Aree protette del Po Vercellese Alessandrino, l'Ente di gestione delle Aree protette del Monviso, l'Ente di gestione delle Aree Protette del Po Torinese e IPLA spa, in qualità di autore del piano, al termine della quale:

- viene dato atto che per quanto riguarda le aree contigue di proprietà comunale il piano non potrà essere vigente in quanto non è stata raggiunta l'intesa con gli Enti locali, così come previsto dalla L.R. 19/2009,
- si concorda che, ai fini dell'approvazione, il testo degli elaborati del piano verrà rivisto al fine di apportarvi puntuali modifiche di aggiornamento della nomenclatura e di eventuali parti normative che possono creare ambiguità o che risultano obsolete,
- le aree sulle quali sarà vigente il Piano in oggetto non possono essere interessate da altri Piani Forestali Aziendali;

il Settore Biodiversità e Aree Naturali con nota prot. n. 13499 del 20/03/2018 comunica il termine della revisione del piano, concordato con gli Enti Gestori interessati, trasmette la copia revisionata del Piano e comunica che, ai fini della sua approvazione, non risulta essere necessaria la Valutazione di Incidenza.

Dato atto, inoltre, che, come da istruttoria effettuata dal Settore Foreste della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti e Logistica:

il Piano Forestale Aziendale del Sistema delle Aree Protette della fascia fluviale del Po – Tratto Cuneese, Torinese, Vercellese-Alessandrino riguarda una superficie complessiva di 35.742,6 ettari, di cui 4.956,8 boscati (2.910 a gestione attiva). La superficie territoriale interessata risulta suddivisa nelle seguenti proprietà:

	ettari	%
Demanio idrico	5.700,5	16,0
Demanio dello Stato	1.499,5	4,2
Regione Piemonte	82,5	0,2
Province	14,4	0,1
Comuni	4.136,2	11,8
Altri Enti (*)	1.573,1	4,4
Consorzi	3,2	0,0
Proprietà private	1.691,2	4,7
Altre proprietà (**)	20.646,6	57,5
Totale in regione Piemonte	35.347,2	98,9
Proprietà fuori regione	395,4	1,1
Totale Fascia fluviale	35.742,6	100

(\*) Ordine Mauriziano, Enti di natura ecclesiastica, case di riposo, ENEL, SMAT, Acquedotti, Canali, ecc.

(\*\*) proprietà minori, spesso anche assai frazionate e di natura essenzialmente privata; acque non incluse nel Demanio idrico; strade pubbliche.

la revisione del suddetto Piano, operata nel corso del 2017 dagli Enti di Gestione e dal Settore Biodiversità e Aree naturali, ha ridotto la sua validità ai soprassuoli forestali ricadenti nella Rete Natura 2000 o classificati come Riserva Naturale ai sensi della l.r. 19/2009 presenti all'interno dei limiti del sistema delle Aree protette della Fascia Fluviale del Po, a partire dal Comune di Revello in corrispondenza della sezione di inizio della delimitazione delle fasce Fluviali del PAI sul Fiume Po, ad esclusione dei terreni proprietà regionale afferenti ai tenimenti di Staffarda. Pertanto le superfici

interessate risultano essere: territoriale pari a 32.763,2 ettari, forestale pari a 4.154,01 ettari dei quali 2.320,52 a gestione attiva;

per i suoi contenuti il suddetto Piano Forestale Aziendale ottempera dal punto di vista tecnico a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 53-12582 del 16/11/2009 e in particolare risponde alle indicazioni metodologiche approvate con la deliberazione stessa;

il Piano Forestale Aziendale è funzionalmente collegato allo studio preliminare alla pianificazione forestale territoriale, di cui all'art. 10 c. 2 della L.R. 4/2009, condotto per la specifica Area forestale omogenea;

i riferimenti regolamentari variati dal momento della redazione del Piano incidono solo a livello formale e non sul contenuto normativo del Piano stesso, che è coerente con il Regolamento forestale vigente;

le superfici interessate dal Piano Forestale Aziendale:

- ricadono completamente in Siti della Rete ecologica regionale di cui all'art. 2 della L.R. 19/09, in particolare Riserve naturali, Siti della Rete Natura 2000 e aree contigue di cui all'art. 6 L.R. 19/09
- comprendono i seguenti boschi da seme: Valle Po (Comuni di Gambasca, Martiniana Po, Paesana, Revello, Rifreddo, Sanfront), Isola di Santa Maria (Comune di Crescentino), Confluenza Po-Sesia (Comune di Frassineto Po),
- non comprendono boschi a protezione diretta.

Ritenuto opportuno provvedere all'approvazione del Piano Forestale Aziendale del Sistema delle Aree Protette della fascia fluviale del Po – Tratto Cuneese, Torinese, Vercellese-Alessandrino al fine di:

- adeguare la gestione del patrimonio forestale regionale alla normativa forestale nazionale e regionale;
- concorrere al raggiungimento dell'obiettivo del Piano Forestale Regionale 2017-2027 di diminuire i costi di intervento in foresta facilitando la loro programmazione economica.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n- 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta Regionale unanime

*delibera*

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 11 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, dell'art. 11 del Regolamento n. 8/R del 20.09.2011 (integrato con i Reg. 2/R del 2013 e 4/R del 2015), e della D.G.R. n. 53-12582 del 16 novembre 2009, il Piano Forestale Aziendale del Sistema delle Aree Protette della fascia fluviale del Po – Tratto Cuneese, Torinese, Vercellese-Alessandrino presentato dall'allora Ente di Gestione Aree Protette Po e Collina Torinese, riguardante le superfici ricadenti nella Rete Natura 2000 o classificati come Riserva Naturale ai sensi della l.r. 19/2009 presenti all'interno dei limiti del sistema delle Aree protette della Fascia Fluviale del Po, a partire dal Comune di Revello in corrispondenza della sezione di inizio della delimitazione delle fasce Fluviali del PAI sul Fiume Po, ad esclusione dei terreni proprietà regionale afferenti

ai tenimenti di Staffarda. Le superfici interessate risultano essere: territoriale pari a 32.763,2 ettari, forestale pari a 4.154,01 ettari dei quali 2.320,52 a gestione attiva;

- 2) di stabilire che il suddetto Piano Forestale Aziendale ha validità di 15 anni dal 1° settembre 2018 (data di inizio della stagione silvana, definita dall'articolo 18 del Regolamento n. 8/R del 20.09.2011 e s.m.i) fino al termine della stagione 2032/2033 (31 agosto 2033). L'approvazione del Piano costituisce autorizzazione agli interventi previsti dallo stesso, ai sensi dell'articolo 11 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4; la realizzazione di tali interventi è soggetta a comunicazione;
- 3) di dare atto che il Piano Forestale Aziendale è costituito dai seguenti allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:
  - All. A - Relazione di piano,
  - All. B - Schede Siti Natura 2000 inclusi nel Sistema delle aree Protette della Fascia Fluviale del Po,
  - All. C - Descrizione particellare,
  - All. D - Registro degli eventi e degli interventi,
  - All. E - Legenda delle cartografie,
  - All. F - Carta delle proprietà rilevate in scala 1:25.000 composta da 12 tavole
  - All. G - Carta forestale in scala 1:25.000 composta da 12 tavole,
  - All. H - Carta delle compartimentazioni in scala 1:25.000 composta da 12 tavole,
  - All. I - Carta degli interventi gestionali e della viabilità in scala 1:25.000 composta da 12 tavole,
  - All. L - Indirizzi gestionali per gli interventi selvicolturali suddivisi per categorie forestali,
  - All. M - Parcelle di monitoraggio,
  - All. N - Sintesi degli obiettivi di piano in funzione della relazione di incidenza,
  - All. O - Elenco specie esotiche invasive;
  - All. P - Schema di convenzione per l'attività di pascolo;
- 4) di disporre che il Piano Forestale Aziendale:
  - a. è immediatamente cogente sulle superfici ricadenti nei siti della Rete Natura 2000, nelle Riserve naturali e nelle aree contigue di cui all'art. 6 della L.R. 19/09, limitatamente alle porzioni appartenenti al demanio idrico regionale e ad esclusione dei terreni proprietà regionale afferenti ai tenimenti di Staffarda;
  - b. la cogenza per le restanti porzioni di superfici pubbliche ricadenti nelle aree contigue di cui all'art. 6 della L.R. 19/09 è subordinata all'adozione assunta dal competente organo dell'Ente proprietario delle superfici;  
In caso di adozione, l'Ente deve trasmettere l'atto al settore regionale competente in materia di foreste che provvederà a darne diffusione presso gli altri settori regionali interessati e presso i Soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000;
  - c. assume il valore di buone pratiche e di indirizzo di gestione selvicolturale sulle superfici di proprietà diversa da quella regionale o comunque di Ente pubblico ricadenti nelle aree contigue di cui all'art. 6 della L.R. 19/09;
- 5) di disporre che l'attuazione del Piano Forestale Aziendale sia realizzata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a) è fatto obbligo il rispetto di quanto previsto dal Regolamento Forestale 8/R del 20/09/2011 così come integrato con i Regolamenti n. 2/R del 2013 e n. 4/R del 2015;
  - b) è fatto obbligo il rispetto delle “*Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte*” (approvate con D.G.R. n. 54-7409 del 07/04/2014 e s.m.i) nonché delle Misure di Conservazione sito-specifiche vigenti;

6) di dare atto che la presenta deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

La documentazione allegata al presente provvedimento è a disposizione sul Sistema Informativo Forestale Regionale (Sifor) raggiungibile a partire da una delle seguenti pagine:

<http://www.regione.piemonte.it/foreste/it/gestione/pianificazione/pfa.htm>

<http://www.sistemapiemonte.it/popalfa/ysp/ricerca-pop/home.do>

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)